



Prot. n. 3349 del 3/09/2021

CURRICOLO GENERALE DI EDUCAZIONE CIVICA PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi della Legge n. 92/2019 e del D.M. n. 35/2019, allegato C

La legge n.92 del 20 agosto 2019 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'a. s. 2020-21.

La disciplina prevede 33 ore annue ed è valutata in modo trasversale.

Il presente Curricolo si suddivide in sette traguardi di competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali, gli elementi di diritto, in particolare del diritto del lavoro per esercitare con consapevolezza i propri diritti politici.
- Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.
- Esercitare le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti nei diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti:



- di contrasto alla corruzione, alla criminalità organizzata e alle mafie;
- di sviluppo della cooperazione e del Terzo Settore.
- Conoscere gli obiettivi di sostenibilità non solo dell'ambiente, ma anche dell'uomo con la sua complessità di problemi esistenziali, morali, politici, economici e scientifici, per promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conoscere e condividere i valori fondanti dell'Agenda 2030.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Ciascuna area prevede i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento da perseguire entro il termine della Scuola secondaria secondo ciclo, mentre i contenuti sono analitici per biennio e triennio.

Premessa

Con la legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”, il tema dell’Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche diventa una scelta fondante del sistema educativo, che contribuisce a *“formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*. (Art. 1, c. 1, L. 92/2019)

La norma, richiamando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, da un lato chiarisce che l’Educazione Civica non è ascrivibile a una singola disciplina, in ragione dei traguardi di competenze attesi e della pluralità degli obiettivi di apprendimento; dall’altro cerca di fornire un’indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline, i nuclei tematici di educazione civica e le esperienze di cittadinanza attiva. L’Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare



superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (cfr. Allegato A, DM n. 35 del 22.06.2020)

La legge pone a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali e sociali, finalizzati a sviluppare competenze di cittadinanza attiva ispirate ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà e a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione delle/dei future/i cittadine/cittadini all'organizzazione sociale e politica del paese. (cfr. art. 4, c. 1, L. 92/2019)

La finalità dell'Educazione Civica consiste nell'accompagnare studentesse e studenti ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale, attribuendo al presente un senso autentico e condiviso, in grado di orientare scelte e azioni a livello locale (quartiere, scuola, comune, gruppi sociali), e di stimolare interrogativi e senso critico a livello nazionale (in riferimento al sistema sociale, politico, economico e legislativo) e internazionale (relative ad esempio alle politiche europee, alle opportunità di lavoro e formazione, alle interconnessioni globali e alle dinamiche interculturali).

Anche nella Secondaria di Primo e Secondo grado, l'introduzione dell'Educazione Civica ha il pregio di individuare un insieme di temi che i più recenti orientamenti formativi considerano ormai imprescindibili, che impongono di porre l'attenzione sul valore del pensiero critico, della creatività, della consapevolezza sociale e culturale come strumenti di contrasto ad ogni forma di violenza, discriminazione e ingiustizia.

L'orientamento dell'Educazione Civica è di riconoscere nelle *competenze* un insieme di risorse che sono individuali (sapere, saper fare, saper essere), ma mettendone in luce l'intrinseca dimensione relazionale e sociale, in quanto volta alla formazione globale di cittadine e cittadini autonomi e responsabili.

L'art. 2, c. 3, della Legge 92/2019 specifica che il monte ore annuale dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore alle 33 ore.



Il curriculum di Istituto di Educazione Civica

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studentessa/studente, opta per una impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe.

Il Curriculum è definito di Istituto perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è inoltre curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che rientrano a pieno nel curriculum di studentesse e studenti, da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs 62/2017, capo III, cap. 21)

Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione di studentesse e studenti ad un percorso e/o ad un progetto che rientra nel curriculum d'istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del Consiglio di classe e nei Piani di Lavoro delle/dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio anche nel "Documento del 15 maggio".

Pertanto:

- Il curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o docente
- Il curriculum è costituito da diverse aree tematiche, da sviluppare a scelta dal Consiglio di classe ed inerenti i nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di tale insegnamento:
 - Cittadinanza e Costituzione
 - Sviluppo sostenibile
 - Cittadinanza digitale



1) Costituzione:

Conoscenza e riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- La conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione europea e delle nazioni Unite
- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

2) Sviluppo Sostenibile:

Elaborazione di progetti e percorsi di Istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il rispetto per ogni specie vivente e per i beni comuni
- Costruzione di ambienti di vita e scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità e per tutte/i

3) Cittadinanza Digitale



La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età di studentesse e studenti, con le tematiche relative a:

- Rischi e insidie dell'ambiente digitale
- Identità digitale/web reputation/cittadinanza digitale
- Educazione digitale (media literacy)

Aspetti organizzativi: didattica e metodologie

Nel tempo dedicato a questo insegnamento le/i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno altresì cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Sarà compito del Consiglio di classe declinare il curriculum di Istituto di Educazione Civica in base alle specifiche esigenze della classe.

L'insegnamento di Educazione Civica richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali e di ambienti di apprendimento innovativi e di effettuare il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, ovvero:

- da una visione centrata sull'insegnamento ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende
- dalla trasmissione delle conoscenze alla co-costruzione di conoscenze attraverso processi attivi e costruttivi e una tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero e azione



- dall'aula tradizionale all'adattamento costante degli ambienti alle specifiche esigenze di alunne e alunni e alle scelte metodologiche delle/dei docenti, sempre più finalizzate alla differenziazione degli apprendimenti

La/il referente di Educazione Civica curerà, nel suo Consiglio di classe di riferimento, il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento delle/degli altre/i docenti di classe per il raggiungimento degli obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dei Consigli di classe.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati con i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente referente dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato tale insegnamento.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti del Consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



QUADRO NORMATIVO

- Legge n. 92 del 20 Agosto 2019, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”
- DM n. 35 del 22 Giugno 2020 – Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’art. 3, L. n. 92 del 20 Agosto 2019
- Allegato A, DM n. 35 del 22.06.2020 – Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica
- Allegato C – Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art. 1, c.5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Traguardi	Classi	Obiettivi di apprendimento	Abilità/Comportamenti	Conoscenze
<p><i>1 - Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali, gli elementi di diritto, in particolare del diritto del lavoro per esercitare con consapevolezza i propri diritti politici.</i></p> <p><i>2 - Essere consapevoli del valore delle regole della vita</i></p>	BIENNIO	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica</p> <p>Conoscere l’organizzazione costituzionale del proprio Paese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attitudine all’ascolto e all’osservazione - Senso civico - Attitudine all’apprendimento autonomo - Responsabilità 	<p>Costituzione italiana. I primi dodici articoli</p> <p>Il valore della memoria storica (per non dimenticare nomi, date, fatti, luoghi)</p> <p>I diversi regolamenti di istituto (Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; Il Patto di corresponsabilità)</p> <p>Il concetto di dipendenza e sue manifestazioni: tossicodipendenza, alcolismo, fumo, ludopatia,</p>



<p><i>democratica e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.</i></p> <p>3 - Esercitare le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti nei diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>				<p>shopping compulsivo, ecc. Disabilità: norme a tutela e servizi a supporto dell'inclusione</p>
<p>4 - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di contrasto alla corruzione, alla criminalità organizzata e alle mafie; - di sviluppo della cooperazione e del Terzo Settore. 	<p>TRIENNIO</p>	<p>Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che regolano i rapporti fra cittadini.</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto degli impegni assunti.</p> <p>Conoscenza della legislazione sociale del proprio Paese, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>Conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e delle modalità di rappresentanza e di delega all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto - Flessibilità e adattabilità - Attitudine alla cooperazione - Empatia - Attitudine alla risoluzione di conflitti - Autoefficacia - Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingue 	<p>Costituzione italiana. Prima parte. Diritti e doveri Seconda parte. Ordinamento dello Stato</p> <p>Conoscenza delle strutture e delle finalità dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali</p> <p>Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e della normativa generale sulla sicurezza</p> <p>Il valore della memoria storica (per non dimenticare nomi, date, fatti, luoghi)</p> <p>Conoscenza del fenomeno della discriminazione di genere e della violenza contro le donne</p> <p>Le STEM: donne e ricerca scientifica</p> <p>Conoscenza della storia e delle caratteristiche del Terzo Settore.</p>



				<p>I concetti di marginalità sociale e di fragilità e loro diverse manifestazioni</p> <p>La storia del contrasto alla Criminalità organizzata in Italia a partire dagli inizi del Novecento, con particolare riguardo agli ultimi decenni</p>
--	--	--	--	---



Agenda 2030 - SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Traguardi	Classi	Obiettivi di apprendimento	Abilità/Comportamenti	Conoscenze
<i>1 - Conoscere gli obiettivi di sostenibilità non solo dell'ambiente, ma anche dell'uomo con la sua complessità di problemi esistenziali, morali, politici, economici e scientifici, per promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</i>	BIENNIO (Conoscenza)	Conoscenza delle ragioni per cui si è pervenuti agli obiettivi 2030 e dei contenuti generali degli Obiettivi. Comprendere il significato di sostenibilità alla base degli obiettivi.	Sviluppo della capacità di individuare e mettere in atto strategie per conciliare le necessità antropiche e la salvaguardia dell'ambiente. Attitudine alla cooperazione.	Conoscere l'ambiente come sistema complesso di elementi che si influenzano reciprocamente e come sistema di equilibrio tra le sue componenti che si bilanciano le une con le altre.
	TRIENNIO (Azione e internazionalizzazione)	Promozione di una "ecologia politica" e collaborativa che sappia guardare alla natura non tanto come un regno estraneo da salvare ma come un ambiente di vita che include gli umani le loro culture e tutti gli esseri viventi.	Capacità di acquisire e interpretare criticamente informazioni. Sviluppo di adeguate capacità di adattamento all'ambiente. Attitudine alla risoluzione dei conflitti. Attitudine alla risoluzione dei problemi (<i>Problem solving</i>).	Conoscere ed essere consapevoli che nell'accezione di sviluppo sostenibile convergono in una inscindibile interdipendenza aspetti ambientali, economici, sociali e politici. Conoscenze della stretta relazione e dei rapporti di interdipendenza tra tutti i viventi, tra i viventi e l'ambiente e tra le diverse culture umane.



CITTADINANZA DIGITALE

Traguardi	Classi	Obiettivi di apprendimento	Abilità/Comportamenti	Conoscenze
<i>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</i>	BIENNIO	Conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i suoi servizi principali.	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale.	Cos'è la cittadinanza digitale e cosa comporta. Cosa si intende per democrazia digitale: punti di forza e di debolezza.
		Conoscere l'uso di strumenti digitali per la partecipazione attiva alla vita scolastica e per l'inclusione.	Impostare e realizzare documenti con programmi di videoscrittura. La ricerca sul web Saper interagire con le piattaforme in uso nell'Istituto.	Cos'è la Rete ed il lessico essenziale della Rete. I portali e i motori di ricerca Fondamenti di G Suite, software open-source o proprietari per la produttività personale, software per la creazione di mappe concettuali. Risorse utili alla didattica digitale.
		Conoscere l'uso responsabile dei <i>social media</i> .	Analizzare, confrontare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Utilizzare una varietà di strumenti tecnologici in modo tale da individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.	Internet e privacy. Diritti e doveri on-line. Dichiarazione dei diritti in Internet. La dipendenza digitale.



		Conoscere e applicare le procedure per la tutela dei dati personali propri e altrui.	Gestire le identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.	Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette.
		Conoscere il <i>cyberbullismo</i> , lo <i>stalking</i> e altri reati on line.	Riconoscere le caratteristiche del <i>cyberbullismo</i> . Riconoscere le caratteristiche dello <i>stalking</i> .	<i>Cyberbullismo</i> e <i>stalking</i> : definizione dei fenomeni, attori, diffusione e tipologia degli attacchi. Le istituzioni attive contro il <i>cyberbullismo</i> e <i>stalking</i> . La Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del <i>cyberbullismo</i> . La Legge 38/2009 sulla tutela delle vittime di <i>stalking</i> .
	TRIENNIO	Conoscere l'uso responsabile dei <i>social media</i> .	Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale. Riconoscere e analizzare le <i>fake news</i> in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti.	Cos'è l'Agenda per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi. Cos'è il Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni. <i>Big data</i> , <i>cookies</i> e profilazione: pro e contro. Le principali forme di comunicazione in Rete. Le <i>fake news</i> : cosa sono, come riconoscerle e principali cause.



			Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	<i>Debunking e fact checking</i>
		Conoscere le principali e diverse tipologie di reati <i>on line</i> .	Riconoscere i principali reati informatici e le norme di protezione.	I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i> e cyberterrorismo. <i>La cybersecurity.</i>